

COMUNE DI AQUARA

Provincia di Salerno

AFFISSIONE ALL'ALBO

Prot. n° 4733

del 23 NOV 2013

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Copia

N° 84 del Reg.

Data: 20/11/2013

OGGETTO: Approvazione piano triennale della azioni positive 2013 / 2015.
Provvedimenti. -

L'Anno DUEMILATREDICI (2013) , il giorno VENTI (20) del mese di NOVEMBRE alle ore 16,00, nella sala delle adunanze del Comune, sotto la presidenza del Avv. Brenca PASQUALE nella sua qualità di Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale

PER RIUNIONE ORDINARIA (ART. 4 REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DELLA GIUNTA COMUNALE). -

Componenti	Presenti	Assenti	
<i>Avv Brenca Pasquale</i>	X		Assegnati n.: 3
<i>Sig. Marchese Alessandro</i>	X		In Carica n.: 3
<i>Sig. Lucia Giuseppina</i>	X		Presenti n.: 3 Assenti n.: 0
Assenti i Signori:			

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale.

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97 comma 4.a, del T.U.E.L. n. 267/2000), il Segretario Comunale Dott. Fernando Antico;

Il Presidente dichiara aperta la riunione sull'argomento ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato, premettendo che, sulla proposta della presente deliberazione i responsabili delle aree interessate hanno espresso il proprio parere, come di seguito riportato:

AREA INTERESSATA	AREA FINANZIARIA
VISTO: si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1 del T.U.E.L. n. 267/2000- Dalla Residenza Comunale 20/11/2013 IL RESPONSABILE DELL'AREA F.to Sig. Ascanio MARINO [Amministrativa]	SI DA ATTO che sulla presente proposta di deliberazione non è richiesto il parere del Responsabile dell'Area Finanziaria in ordine alla regolarità contabile/copertura finanziaria.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che l'articolo 48 del D.Lgs. 198/2006 prevede che: "...le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le province, i comuni... predispongono piani triennali di azioni positive tendenti ad assicurare, nel loro ambito rispettivo, la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro tra uomini e donne. Detti piani, fra l'altro, al fine di promuovere l'inserimento delle donne nei settori e nei livelli professionali nei quali esse sono sottorappresentate, ai sensi dell'articolo 42, comma 2, lettera d), favoriscono il riequilibrio della presenza femminile nelle attività e nelle posizioni gerarchiche ovo sussiste un divario fra generi non inferiore a due terzi."

DATO ATTO che l'attività di questa Amministrazione è stata sempre improntata al rispetto delle pari opportunità come rilevabile tra l'altro dalla nutrita presenza femminile nell'organico e nella presenza di una donna tra le posizioni apicali (Responsabili di posizioni Organizzative);

RITENUTO di formalizzare secondo le previsioni del citato D.Lgs. 198/2006 un apposito piano triennale delle azioni positive in materia di pari opportunità per il triennio 2013-2015;

VISTO il D.Lgs. 165/2001 "Testo unico sul Pubblico Impiego";

ACQUISITO il parere per la regolarità tecnica, reso dal Responsabile del Settore ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000;

Con voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. Di approvare il Piano Triennale delle Azioni Positive 2013-2015, che si allega al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;
2. Di dare adeguata pubblicità allo stesso disponendone la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente;
3. Di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo, con separata ed unanime votazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

PIANO TRIENNALE AZIONI POSITIVE 2012-2014

Relazione introduttiva.

Nell'organizzazione del Comune di Aquara è presente una discreta componente femminile. Per questo è necessario, nella gestione del personale, porre un'attenzione particolare e l'attivazione di strumenti per promuovere le reali pari opportunità come fatto significativo di rilevanza strategica. A tale scopo viene elaborato il presente "Piano Triennale di Azioni Positive".

Il Piano, se compreso e ben utilizzato, potrà permettere all'Ente di agevolare le sue dipendenti e i suoi dipendenti dando la possibilità a tutte le lavoratrici ed i lavoratori di svolgere le proprie mansioni con impegno, con entusiasmo e senza particolari disagi, anche solo dovuti a situazioni di malessere ambientale.

Nel periodo di validità del Piano saranno raccolti pareri, consigli, osservazioni, suggerimenti da parte del personale dipendente, delle organizzazioni sindacali e dell'Amministrazione Comunale in modo da poterlo rendere dinamico ed effettivamente efficace.

Premessa.

L'analisi dell'attuale situazione del personale dipendente in servizio a tempo indeterminato non presenta situazioni di squilibrio di genere a svantaggio delle donne, così come risulta dalla tabella che segue:

Lavoratori	Dirigenti	Cat.D	CatC	Cat. B	Cat. A	Totale	%
Uomini		3	5	0	1	9	75
Donne		0	3	0	0	3	25
Totale		3	8	0	1	12	100

Obiettivi del Piano.

Si dà atto che non occorre favorire il riequilibrio della presenza femminile, ai sensi dell'art.48, comma 1, del D.Lgs. 11.04.2006 n°198, pertanto il piano delle azioni positive sarà orientato a presidiare l'uguaglianza delle opportunità offerte alle donne e agli uomini nell'ambiente di lavoro, e a promuovere politiche di conciliazione delle responsabilità professionali e familiari.

Azioni positive del piano.

Nel rispetto degli artt.7, comma 4 e 57, comma 1, lett.C) del D.Lgs. 165/2001 e dell'art.23 del CCNL 1.4.99 il piano si propone di:

- a) Rimuovere gli ostacoli che impediscono la realizzazione di pari opportunità nel lavoro per garantire il riequilibrio delle posizioni femminili nei ruoli e nelle posizioni in cui sono sottorappresentate.
- b) Garantire la formazione e l'aggiornamento di tutto il personale, senza discriminazione di genere.
A tutti i dipendenti è garantita la partecipazione a corsi di formazione qualificati, programmati e coordinati dal Segretario Comunale in collaborazione con i Responsabili delle Aree.
Ogni dipendente ha facoltà di proporre richieste di corsi di formazione al proprio Responsabile di Area: tutte le richieste convogliano al Segretario Comunale che elabora il piano di formazione annuale dell'Ente.
- c) Durante l'anno i dipendenti partecipano in orario di lavoro a corsi di formazione sia esterni che interni, con copertura di tutte le spese di trasferta. Tutti gli attestati dei corsi frequentati vengono conservati nel fascicolo individuale di ciascuno presso l'Ufficio del personale.
- d) promuovere pari opportunità tra donne e uomini in condizioni di difficoltà o svantaggio al fine di trovare una soluzione che permetta di poter meglio conciliare la vita professionale con la vita familiare laddove possono esistere problematiche legate non solo alla genitorialità ma anche ad altri fattori. Migliorare la qualità del lavoro e potenziare quindi le capacità di lavoratrici e lavoratori mediante l'utilizzo di tempi più flessibili. Prevenire e contrastare ogni forma di molestia sessuale sui luoghi di lavoro.
- e) Riservare alle donne, salvo motivata impossibilità, almeno 1/3 dei posti di componenti delle Commissioni di concorso o selezione.
- f) Garantire pari opportunità fra uomini e donne per l'accesso al lavoro dichiarando espressamente tale principio nei bandi di selezione di personale.
- g) Promuovere la partecipazione delle donne alle occasioni e nei processi istituzionali di confronto con la cittadinanza quali: Consigli Comunali, riunioni istituzionali su tutti i temi affrontati (bilancio, lavori pubblici, pianificazione del territorio ecc.).
- h) Favorire il reinserimento nel lavoro per coloro che siano stati assenti per maternità, congedi parenterali o aspettative eliminando qualsiasi discriminazione nel percorso di carriera.
- i) In presenza di particolari necessità di tipo familiare o personale queste verranno valutate nel rispetto di un equilibrio fra le esigenze dell' Amministrazione e le richieste dei dipendenti. Ferma restando la disciplina dei CCNL si cercherà di individuare tipologie flessibili

- dell'orario di lavoro che consentano di conciliare l'attività lavorativa delle donne con gli impegni di carattere familiare.
- i) Sensibilizzare l'opinione pubblica circa i problemi di salute, fisica e mentale, della donna conseguenti alla carenza/mancanza di conciliazione lavoro/famiglia/relazione e corresponsabilizzazione familiare.

Durata del piano.

Il presente Piano ha durata triennale, dalla data di esecutività del provvedimento deliberativo di approvazione.

Il Piano è pubblicato all'Albo Pretorio dell'Ente, sul sito internet e in luogo accessibile a tutti i dipendenti.

Nel periodo di validità saranno raccolti pareri, consigli, osservazioni, suggerimenti e le possibili soluzioni ai problemi incontrati da parte del personale dipendente, al fine di poter procedere, alla scadenza, ad un adeguato aggiornamento.

Letto, approvato e sottoscritto
Sindaco
F.to Avv. Brenca PASQUALE

L'ASSESSORE
F.to M.Ilo Alessandro Marchese

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Fernando Antico



PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione, ai sensi dell'art. 124 - del T.U.E.L. n° 267/2000, VIENE affissa all'Albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi a decorrere dal 23-11-2013

E' stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4 del T.U.E.L. n. 267/2000)

E' stata trasmessa con lettera n. 4733, in data 23-11-2013, ai Sigg. Capigruppo Consiliari, come prescritto dall'art. 125, del T.U.E.L. n. 267/2000;

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Fernando Antico



Dalla Residenza Comunale, 23/11/2013

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo e di ufficio



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Fernando Antico

Dalla Residenza Comunale, 23-11-2013

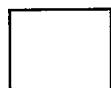
ESECUTIVITÀ

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli Atti d'Ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione E' STATA AFFISSIONE all'Albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi a decorrere dal 26/11/2013 come prescritto dall'art. 124, comma 1, del T.U.E.L. n. 267/2000) ed è divenuta esecutiva decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, c. 3, del T.U. n. 267/2000).

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Fernando Antico



Dalla Residenza Comunale, _____